

**Comunicato Stampa del**  
**Coordinamento francese contro il progetto Lione-Torino merci/viaggiatori**  
16 luglio 2012

**Le linee esistenti tra Lione e Torino permettono di raggiungere e di superare già da oggi l'obiettivo fissato dalla legge francese “Grenelle de l'environnement” riguardo ai trasporti**

Nel momento in cui molti amministratori regionali interpellano il Governo francese riguardo al progetto Torino-Lione, è importante fare il punto sulla situazione reale.

Ricordiamo l'obiettivo riportato dalla legge del 3 agosto 2009: “Riguardo ai trasporti, l'obiettivo è la riduzione delle emissioni [di CO<sub>2</sub>] del 20% da qui al 2020, ritornando ai livelli del 1990” (fonte: <http://www.developpement-durable.gouv.fr/Les-emissions-de-CO2.html>).

Sulla direttrice Torino-Lione nel corso del 1987 sono transitati nei tunnel del Monte Bianco e del Fréjus 950.825 camion, cioè 2.605 al giorno. Il numero massimo di camion si è avuto nel 2000 con 1.575.130 camion, cioè 4.315 al giorno. Nel 2010 sono transitati 1.335.946 camion, cioè 3660 al giorno: solo 11 in più rispetto al 1991, quando ne circolavano 3.649 al giorno (fonti: *Gip Transalpes* e Consigli Provinciali della Savoia e dell'Alta Savoia). Louis Besson nel febbraio 2012 ha dichiarato: “12 anni fa i treni merci in transito a Chambéry erano 91 al giorno, oggi sono 34” (fonte: *Chambéry Métropole Cm24, speciale sulla Torino-Lione*). I 57 treni merci quotidiani in meno rispetto al 2000 sono equivalenti a 427.500 camion nell'arco di 300 giorni, calcolando 25 camion per treno. Ipotizzando di ripristinare questi treni e di caricarci l'equivalente di 427.000 camion, ne resterebbero sulle strade solo 908.446 (dati 2010), cioè 2.489 al giorno: un numero inferiore a quello del 1987. L'obiettivo della legge “Grenelle” sarebbe non solo raggiunto ma addirittura superato!

RFF ha investito diverse centinaia di milioni di euro, con l'aiuto dell'Europa, per l'adeguamento delle linee ferroviarie e del tunnel del Moncenisio al trasporto di camion. Utilizzando la linea storica, come auspicato dalla Corte dei Conti, gli obiettivi degli accordi “Grenelle de l'environnement” sarebbero raggiunti e superati, per il totale del traffico di mezzi pesanti che circolano attraverso i trafori autostradali del Fréjus e del Monte Bianco, se davvero ci fosse la volontà di trasferirli su ferrovia.

Gli oppositori al progetto “Torino-Lione” chiedono comunque ancora una volta che le linee esistenti siano messe in sicurezza anche attraverso opportune opere di copertura, per evitare ogni forma di inquinamento e di danno ambientale, anche in caso di incidente.

I dati dimostrano che gli investimenti devono essere volti a contrastare le cause dell'inquinamento nella regione Rhône-Alpes, in particolare l'esplosione del traffico automobilistico privato conseguente all'inadeguatezza del sistema di trasporto pubblico e il traffico di mezzi pesanti dovuto alle carenze del trasporto merci su ferrovia.

La soluzione ferroviaria esiste già e può essere attuata senza attendere il 2025, nell'interesse di tutti e con un bilancio compatibile sia con le capacità finanziarie della Francia che con quelle dell'Europa.

Oggi che la Francia e l'Europa si trovano di fronte a un deficit pubblico difficile da superare, sostenere la valorizzazione e l'utilizzo della rete ferroviaria esistente (che risponde agli obiettivi della legge “Grenelle de l'environnement”) significa fare la scelta dell'Europa, dello sviluppo degli scambi, della salvaguardia dell'ambiente, al servizio della sicurezza dei passeggeri e della popolazione locale, senza aumentare il deficit a causa di investimenti rischiosi e non mirati.

E' per questo che gli oppositori al progetto “Torino-Lione” chiedono solennemente al Governo francese di seguire le raccomandazioni della Corte dei Conti investendo sulle linee ferroviarie esistenti.

**Coordinamento contro il progetto Lione-Torino merci/viaggiatori**

(costituito da comitati, associazioni e amministratori locali contrari al progetto, da Lione alla Maurienne: *Belledonne Ouest, Avressieux, Chimilin, La Motte Servolex, Non Merci, Vivre Cognin autrement, Chimilin, MRS, CADS, ADEC* e altri)

Contatti: Daniel IBANES ([contact@lesmollettes.eu](mailto:contact@lesmollettes.eu)), Olivier CABANEL ([olivier.cabanel@yahoo.fr](mailto:olivier.cabanel@yahoo.fr))